

Rassegna Stampa
del 16/01/2012
Dicono di noi 16-01-12

Indirizzo: Via Salaria, 1000 - Roma
Tel: 06 49999999 - Fax: 06 49999999
E-mail: info@euroinformatica.it
www.euroinformatica.it

CISIA
progetti

euroinformatica

I.P.S. srl



DICONO DI NOI

IL MESSAGGERO

- 1 16/01/2012 TERAMO - LA FUGA DI CERVELLI DA VIA MILLI, (MAURIZIO DI BIAGIO)
- 2 16/01/2012 SEMINARIO SU FORMAZIONE E TURISMO

IL SOLE 24 ORE

- 3 16/01/2012 CHI VINCE E CHI PERDE

CRONACHE DAI COMUNI

IL CENTRO

- 4 16/01/2012 IMPRESE IN CRISI, IL 30% NON FARÀ INVESTIMENTI, (ANTONELLA FORMISANI)
- 5 16/01/2012 SCERNE - SEMINARIO CON ESPERTI IN MARKETING ALBERGHIERO

PROVINCIA Tra presunti sottomansionamenti, ricorsi e allettanti bandi, l'ente rischia la paralisi

La fuga dei cervelli da via Milli

Sono una ventina quelli pronti a seguire l'esempio del dirigente Pirocchi

di MAURIZIO DI BIAGIO

C'è chi è già con un piede in Regione, c'è chi ha preferito un Comune vicino casa, chi invece sta per trasferirsi a due passi da via Milli, chi infine sta preparando un ricorso. Con la recente manovra Monti, la fuga dei cervelli dalla Provincia di Teramo è già iniziata da un pezzo e sta forsennatamente continuando in questi giorni con il rischio che si pregiudichi l'attuale gestione dei settori, con lo svuotamento di competenze e know how che si fa sempre più al-

larmante.

A preoccupare sono soprattutto le carenze che si stanno per ingenerare presso gli ingegneri e in particolar modo nel settore Ragioneria. Dopo l'addio del dirigente Corinto Pirocchi che ha preferito l'amministrazione di Francavilla, perché vittima di un sistema di rotazione che l'avrebbe sottodemansionato, atto peraltro molto criticato dai sindacati, ora tocca ad altri seguire la sua via. Sono diversi i Comuni del Teramano che hanno già preparato bandi di mobilità: si prevede che a breve molti cervelli (circa una ventina), fondamentali per la vita tecnico-amministrativa dell'ente, seguiranno l'esempio di Pirocchi. Solo al bando del Comune di Civitella hanno risposto in cinque: due dipendenti che assicurano la vita amministrativa al

settore Ragioneria, potrebbero partire alla volta della rocca borbonica, e il ricambio si farebbe molto difficile, se non impossibile. Potrebbero essere selezionati due funzionari del settore Risorse umane.

Inoltre, molti dipendenti stanno eseguendo l'iter per farsi rilasciare il nulla osta alla mobilità, soprattutto coloro che si ritengono sottoutilizzati dall'ultima riorganizzazione approntata da Catarra, atto che è stato criticato anche dal Dipartimento della Funzione Pubblica che, tirata per la camicia dal dirigente Flamminj, in un suo atto dichiara di rilevare discrasie soprattutto per ciò che riguarda il conferimento degli incarichi dirigenziali.

I migliori cervelli se ne vanno, come ad esempio un geologo che sarebbe stato dimentica-

to in un angolo: per lui si aprono le strade per la Regione dove al Dipartimento della Protezione Civile sarebbero ben felici di utilizzare le sue competenze. Il responsabile della Polizia provinciale, che nel tempo ha assicurato a via Milli entrate consistenti con le sanzioni comminate, anche lui prenderà la strada Procura di Teramo che, come in una qualsiasi campagna acquisti, per il suo valore sarebbe stato richiesto più volte direttamente allo stesso Catarra.



■ **Seminario su formazione e turismo**
Seminario oggi a Scerne di Pineto (a partire dalle ore 15,30, presso il Centro studi sociali Don Silvio De Annuntiis) per presentare i risultati del progetto realizzato dall'associazione «Focolare Maria Regina onlus» con le risorse del Fondo sociale europeo assegnate all'ente. Poter contare su figure professionali altamente specializzate può diventare un vantaggio competitivo per le imprese, soprattutto per quelle che operano nel settore turistico. L'incontro si svolge a conclusione del corso di formazione professionale in «Esperto marketing alberghiero», di cui è risultata affidataria l'Associazione in seguito ai bandi PO-FSE del settore Lavoro e Formazione della Provincia.



Chi vince e chi perde

REGIONI

1



Luca Zaia (Veneto)

17



Giovanni Chiodi (Abruzzo)

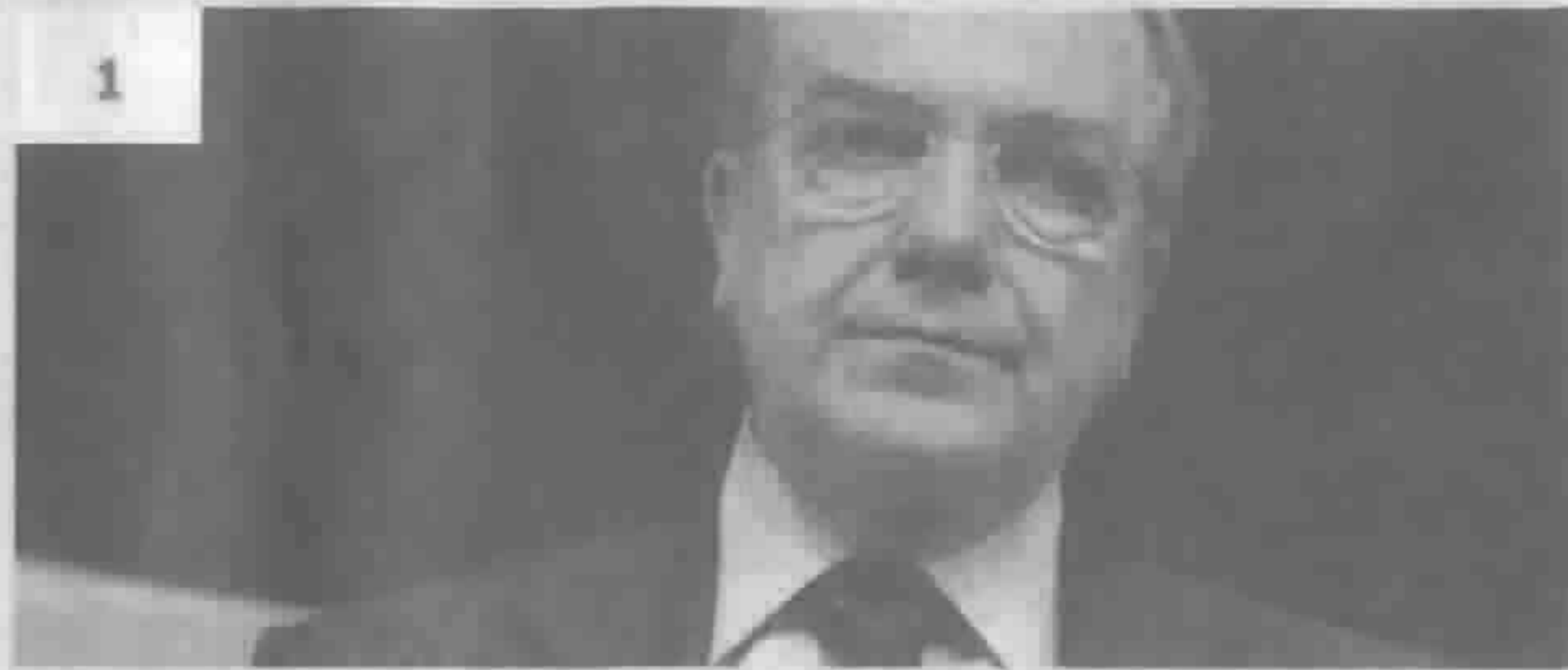
17



Ugo Cappellacci (Sardegna)

PROVINCE

1



Giovanni Francesco Antoci (Ragusa)

106



Federica Fratoni (Pistoia)

107



Walter Carrara (Teramo)



ECONOMIA: LE PREVISIONI PER IL 2012

Imprese in crisi, il 30% non farà investimenti

Sondaggio di Confindustria: dati preoccupanti nel Teramano, per tante credito difficile

di Antonella Formisani

TERAMO. Il 2012 non si apre sotto i migliori auspici per la provincia di Teramo. Il presidente di Confindustria, Salvatore Di Paolo, ritiene «preoccupante» l'andamento dell'economia provinciale. Una valutazione che si basa su un sondaggio fra le imprese associate: 8 su 10 si dichiara pessimista sul futuro. E almeno un terzo non prevede di fare nessun investimento.

Di Paolo: le istituzioni e le banche rilancino il Patto per lo sviluppo

«Per il 2012 le previsioni sono improntate a un crescente pessimismo, solo il 14% circa delle imprese prevede un miglioramento nel fatturato. Quel che più preoccupa è il rallentamento degli investimenti, addirittura il 30% di imprese non prevede alcun tipo di investimento». Il presidente è preoccupato soprattutto dall'«allarme sul piano finanziario. L'accesso al credito è diventato più costoso e più selettivo, e lo sarà sempre più».

Sul piano finanziario ci sono operazioni a rischio?

«Secondo una indagine della Banca d'Italia, le esposizioni incagliate o in ristrutturazione, a livello regionale ammontano al 7,8% dei prestiti. E' un dato preoccupante anche nel Teramano, dove l'indebitamento delle imprese è aumentato. Per i depositi

bancari delle famiglie, sono diminuiti di quasi l'1%».

E gli ammortizzatori sociali?

«La Cig ordinaria è in calo, mentre rimangono elevate le ore autorizzate di cassa integrazione straordinaria (oltre 11 milioni) e in deroga. Il calo della Cig non è da attribuirsi a una ripresa dell'economia, quanto al fatto che le imprese, esaurite le ore di ordinaria e, in assenza di commesse in portafoglio, sono costrette a ricorrere a strumenti alternativi».

Come uscirne?

«Non ho ricette miracolistiche. Posso solo fornire un dato riferito alla nostra associazione: dal 2008 al 2011 sono state chiuse 31 aziende con perdite di circa 2000 posti di lavoro. Di queste 31 imprese, il 37% ha cessato l'attività perché interessato da procedure concorsuali, fallimenti, e altro. Come Confindustria Teramo, un anno e mezzo fa, ci siamo fatti promotori del "Patto per lo sviluppo", sotto-

scritto da altre associazioni e dai sindacati. Probabilmente, anche per l'aggravarsi della crisi economica, questo tentativo non ha sortito l'effetto che tutti auspicavano, ed oggi noi vogliamo rilanciare con forza questo patto, coinvolgendo in primis la Provincia e le altre istituzioni per riprendere i temi molto sentiti dalle imprese: la produttività, il credito, l'assenteismo, i permessi legge 104 e relazioni industriali».

Perché la legge 104?

«Confindustria Teramo non contesta la legge 104, anzi la ritiene espressione di grande civiltà, ma va migliorata per evitare abusi. Abbiamo verificato che diversi permessi 104 sono stati accordati non per assistere figli portatori di handicap, ma per assistere genitori e altri e ad usufruire dei permessi sono dipendenti che in alcuni casi hanno in famiglia persone che non lavorano. E così la legge, da giusta, diventa penalizzante per le imprese».

Che si può fare per rilanciare la nostra provincia?

«C'è bisogno di atto forte e corale al quale devono parte-

cipare le amministrazioni pubbliche della provincia e le banche. C'è bisogno di un Patto veramente forte che dia ampio respiro soprattutto alle pmi sul versante del credito. Noi chiediamo, ad esempio, che venga concessa una disponibilità a trasformare, nei casi possibili, il debito a breve in debito a medio-lungo termine facendo respirare le imprese. Occorre che in provincia si rilancino gli investimenti sotto due punti di vista: il primo, verso nuove opportunità, specie nelle energie rinnovabili; il secondo stimolando quelle imprese che hanno margini di competitività a ricercare alleanze o aggregazioni per avere più forza sui mercati, specie internazionali.

Un'ultima riflessione: nella nostra provincia, ma anche in regione, da anni non si registrano insediamenti di nuove imprese. Anzi, come detto poc'anzi, si sono avute solo cessazioni di attività con perdite di occupazione e di Pil per il territorio. Questo è il vero dramma. Questo è il primo nodo che la classe politica deve sciogliere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCERNE

Seminario con esperti in marketing alberghiero

Figure professionali altamente specializzate diventano un vantaggio competitivo per le imprese, soprattutto per quelle turistiche. E' il tema al centro del seminario in programma oggi alle 15,30, nel Centro studi sociali "Don Silvio De Annuntiis" a Scerne. L'incontro si svolge a conclusione del corso di formazione professionale in "esperto marketing alberghiero", di cui è risultata affidataria l'associazione "Focolare Maria Regina" in seguito ai bandi Po Fse del settore lavoro e formazione della Provincia. Il corso, che ha visto la partecipazione di 14 allievi residenti in provincia di Teramo (di cui 10 donne), disoccupati o inoccupati e di età tra i 18 e i 29 anni, ha avuto una durata di 400 ore.

